

Viabilità. L'infrastruttura sarà realizzata dalla Regione

La superstrada da Affi a Pai divide il territorio

WWF e associazioni contrarie al progetto

All'inizio dell'estate la Regione Veneto ha bandito una gara per la sistemazione e migliona della Affi-Castelnuovo e la realizzazione di una superstrada a pagamento tra Affi, Costernano e Pai. Il tracciato di questa strada, che risulterebbe quale continuazione della Castelnuovo-Affi, della cui realizzazione da anni si discute in modo contrastante, prevederebbe una circonvallazione a sud di Castion che attraverserebbe la valle del Tesina, proseguirebbe per San Zeno – Pai di Torri del Benaco e scenderebbe in diagonale ad inestarsi sulla gardesana. Le associazioni ambientaliste Legambiente, WWF e CTG, nettamente contrarie al progetto, sono insorte contro tale strada, che danneggerebbe in modo consistente il versante occidentale baldense e porterebbe ancora più turisti su di una riviera gardesana già oggi visitata da milioni di stranieri ogni anno.

Contrari al progetto di strada a pedaggio anche i sindaci dei comuni interessati e la provincia, mentre la Comunità del Garda si sta attivando per valutare e discutere le possibili soluzioni progettuali. Tra le perplessità su quest'opera, vi è il fatto che a fronte di pochi benefici, quali la parziale soluzione del problema del traffico nel tratto Garda-Pai, problema che in un anno si concentra in poco più di 20 giorni festivi del periodo estivo, avrebbe dei costi altissimi in termini economici, date le oggettive difficoltà costruttive per l'elevata pendenza, la presenza di rocce affioranti e l'attraversamento di numerose valli, mentre in termini ambientali verrebbe inferta una irreversibile ferita nel fianco occidentale del monte Baldo dalle conseguenze devastanti sotto l'aspetto geo-morfologico e florofaunistico. Inoltre la presenza di una nuova strada è indissolubilmente legata allo sviluppo di nuovi insediamenti e di fatto sposterebbe il limite edificatorio all'altezza del nuovo tracciato, con conseguenze cementificatorie facilmente immaginabili. Le associazioni, nel chiedere che la Regione faccia marcia indietro sulla Affi-Pai, sostengono infine che la strada progettata sarebbe in contrasto anche con il PTRC e con il Piano d'Area che la Regione stessa sta predisponendo per l'area Baldo-Garda e propongono interventi migliorativi sulla viabilità esistente.

Maurizio Delibori, L'Altro Giornale agosto 2007